



UILPA-UR ISPEL
Via Aureliana 63 – Roma
Roma 6 febbraio 2008

Al Presidente dell'ISPEL
Prof. Antonio Moccaldi

Al Direttore Generale dell'ISPEL
Dr. Umberto Sacerdote

E, p.c., agli Iscritti UILPA-UR dell'ISPEL

A tutto il personale

LORO SEDI

Oggetto: Trasformazione dei contratti a tempo determinato in tempo indeterminato.

La scrivente O.S. vuole rappresentare quanto già espresso nelle precedenti occasioni riguardo la trasformazione del contratto per il personale soggetto alle procedure di stabilizzazione.

A nostro parere, infatti, si tratta di una **trasformazione del contratto in essere**, e non di un nuovo contratto, quindi non c'è bisogno di esaurire le ferie, di chiedere la liquidazione, né di firmare una lettera di dimissioni volontarie dal servizio.

Quest'ultimo punto è fondamentale per evitare che perdano consistenza le richieste di riconoscimento dell'anzianità, che si basano anche sulla continuità del periodo lavorativo.

A tal proposito si ricorda che la UILPA-UR patrocinerà le richieste che in tal senso le perverranno sia presso il TAR che presso il tribunale del lavoro.

Si chiede pertanto alle SS.LL. di considerare i contratti ad oggi firmati, nonché i prossimi, delle mere trasformazioni di contratto, non richiedendo al personale coinvolto, che comunque legge per conoscenza, di consumare le ferie e di dimettersi.

Si invita anzi questo personale a non prendere ferie se non ne necessita e soprattutto a **non dare dimissioni volontarie dal servizio**.

Si ribadisce inoltre l'urgenza di procedere con le stabilizzazioni **di tutti gli aventi diritto**, utilizzando **immediatamente** sia i fondi stanziati ai sensi del c. 519 della finanziaria 2007 che quelli provenienti dalle cessazioni, come più volte richiesto dalla scrivente O.S.

Si sottolinea che la richiesta di agire rapidamente scaturisce dal rischio che il cambio di legislatura possa portare ad un mutamento di indirizzo politico nei riguardi delle stabilizzazioni.

Infine ci preme assicurare i colleghi già di ruolo, che si mostrano preoccupazione per la possibile concorrenza dei nuovi colleghi nelle progressioni di carriera interne.

A nostro avviso tali rischi sono assolutamente infondati, purché l'Amministrazione metta a disposizione posti per tutti gli aventi diritto, anche stanziando risorse aggiuntive, **come avvenuto finora in tutti gli altri enti di ricerca**, e non solo pochi fondi per poche, pochissime persone.

In attesa di un rapido riscontro, si porgono i più cordiali saluti.

UILPA-UR ISPEL
Marco Di Luigi